

Clerici Tessuto, il tessile che fa risultato

Bilancio. Anno positivo per l'azienda che chiude il 2018 con un fatturato cresciuto del 10%, sfiorati i 65 milioni. Bene il segmento luxury. Il presidente, Alessandro Tessuto: «Premiata la scelta della microfiliere integrata»

GRANDATE

SERENA BRIVIO

Tempo di bilanci per le aziende del distretto tessile al termine di un anno che, secondo i recenti dati diffusi dall'Osservatorio di Como, ha visto un quadro disomogeneo, con realtà in crescita e altre più in difficoltà. E nella partita globale le imprese medio-grandi sono riuscite più delle piccole a valorizzare i loro asset.

«Pur in un uno scenario incerto e complesso, il 2018 è andato bene - dice Alessandro Tessuto a capo dell'omonimo Gruppo tessile - Il fatturato è cresciuto a doppia cifra, più 10% rispetto allo scorso esercizio, arrivando quasi a toccare soglia 65 milioni di euro. Le difficoltà hanno agito da motivazione concentrando investimenti, risorse ed energie per traguardare la crisi».

I prodotti

Sull'andamento positivo ha inciso soprattutto il tessuto per abbigliamento destinato al segmento luxury che rappresenta la componente prevalente delle vendite, circa il 56% (33,5 milioni di euro).

Trend favorevole anche per gli accessori tessili (19% delle vendite per 11 milioni di euro), la Divisione tessile arredo (11% delle vendite per 6,7 milioni di euro) e il segmento GDO (circa 8 milioni di euro) più stamperia SARAINK (5,5 milioni di euro).

L'export, che rappresenta il 57% del giro d'affari (45% Ue e

12% extra Ue) è cresciuto di tre punti. Mercati chiave Francia e Stati Uniti, dove la Clerici Tessuto ha da tempo aperto prestigiose sedi commerciali. Ottimo riscontro anche in Germania, stabili Giappone, Cina e Corea.

L'imprenditore è consapevole che a produrre effetti positivi nel lungo periodo è stata la scelta di far sinergia con leader in attività complementari. La società di Grandate è uno dei soci fondatori di Filo d'Oro, una microfiliere integrata, agile, tempestiva in ogni sua componente, dal filo al prodotto finito.

«Avere qualificati fornitori soci - evidenzia Tessuto - si è rivelata una strategia vincente per rispondere in modo rapido e flessibile alle richieste interne e dei clienti, garantendo l'eccellenza assoluta del prodotto».

Premiato anche il coraggio, a suo tempo, di non restare fermo e cambiare strada per cogliere nuove opportunità, esplorare nuovi business.

«Quando ho preso le redini dell'azienda, negli '80 anni del trionfo del pret-à-porter, ho capito che quello era il mondo dove catapultarsi. Ma la staticità è il peggior nemico: dopo aver associato l'alta qualità ai brand, adesso l'obiettivo è quello di incrementare il feedback con i grandi gruppi del fast fashion. Questo segmento, che ha un peso ingente nel mercato, ha bisogno di partner industriali forti, efficienti e creativi».

Tra gli obiettivi del 2019 an-

che quello di ampliare gli orizzonti nel fashion maschile grazie al recente accordo di licenza con Larusmiani.

Accomunate dallo stesso anno di fondazione, il 1922, le due aziende tessili lombarde hanno sottoscritto una partnership produttiva, commerciale e distributiva di durata pluriennale. «Larusmiani potrà così potenziare la produzione nell'ambito della fibra serica - spiega Tessuto - mentre il nostro Gruppo potrà avvalersi dell'esperienza maturata da Larusmiani nella produzione di tessuti per l'abbigliamento maschile di lusso».

Deleghe al manager

L'imprenditore guarda quindi con fiducia al 2019. «Abbiamo la tranquillità per far valere il nostro potenziale e crescere ancora grazie a una squadra che sposa la medesima visione».

Negli ultimi due anni, alcune deleghe aziendali sono state affidate al nuovo ad Stefano Bernasconi.

«Anche su questo fronte abbiamo fatto un ulteriore salto - tiene a sottolineare Tessuto - E' stato un passaggio sofferto, chi è cresciuto come me in una realtà familiare rimane ancorato al valore affettivo della sua azienda, ma quando questa si espande e la gestione diventa più complessa, bisogna passare a una governance più moderna e manageriale. Anche per favorire la successione a mia figlia Sara, quarta generazione».



L'azienda controlla una microfiliere tessile che copre l'intero ciclo di nobilitazione della seta



Alessandro Tessuto con la figlia Sara, responsabile del marketing



Un'eccellenza del distretto

Moda, presentate le sfilate uomo «Si rafforza il ruolo di Milano»

Fashion Week

Appuntamento con le collezioni maschili dall'11 gennaio

Presentato ieri a Milano il calendario delle sfilate maschili in programma dall'11 al 14 gennaio. Sarà Ermenegildo Zegna ad inaugurare le passerelle venerdì 11 gennaio alle 20, a cui seguirà un evento di Camera Nazionale della Moda Italiana realizzato con il supporto di Misse, Ice Agenzia, Confartigianato e del Comune di Milano.

Gucci chiuderà la fashion week milanese con l'evento al Gucci Hub «Motus presenta MDLSX con Silvia Calderoni», regia di Daniela Nicolò ed Enrico Casagrande. Molti appuntamenti culturali a margine delle collezioni: a Palazzo Reale saranno presenti le mostre «Picaso Metamorfosi» e «Carlo Carrà». Presso il Museo del Novecento verranno ospitate le mostre «Margherita Sarfatti», «Chi ha paura del disegno. Opere su carta del '900 Italiano dalla collezione Ramo» e «Corrente 1938». Presso il PAC - Padiglione d'Arte Contemporanea verrà ospitata la mostra «Eva Marisal-

di. Trasporto Eccezionale» mentre a Palazzo Morando sarà visitabile «Milano e il Cinema».

«Milano è centrale nel panorama moda internazionale, sia come spazio di espressione della creatività che come fulcro del business - ha detto Carlo Capasa, presidente di Camera Nazionale della Moda Italiana - con i suoi 800 showroom che rappresentano 3000 brand è la più grande fiera diffusa nel nostro settore. Il calendario di Milano Moda Uomo gennaio 2019 risponde alle sfide che ci pone la dimensione globalizzata e fluida della moda: molti new brand supportati da Cnmi, un ampio spazio alle collezioni di streetwear e numerosi eventi arricchiscono di coolness la Fashion Week. In questo senso ringraziamo Misse, Ice Agenzia, Confartigianato e il Comune di Milano per il supporto dato a Camera della Moda, e più in generale ai player del sistema Moda maschile, nell'ambito di un progetto che contribuisce a valorizzare Milano Moda Uomo nella sua globalità, in continuità con gli obiettivi del Tavolo della Moda. Anche i dati economici confermano la vivacità del settore. Nel 2018 la moda e i settori collegati sono cresciuti del +2,3% su-



Una sfilata di Versace lo scorso anno

■ Si parte con Ermenegildo Zegna Chiusura con Gucci

■ Il segmento maschile è cresciuto del 9% negli ultimi cinque anni

perando gli 89 miliardi di euro di fatturato. Per quanto riguarda la moda uomo, l'industria italiana è ben posizionata nel segmento maschile, che ha visto il fatturato crescere del 9% dal 2013 ad oggi. Secondo le statistiche europee, l'Italia conta per il 38% del valore della produzione di menswear in Europa».

La Fashion Week milanese potrà essere seguita live sul rinnovato website cameramoda.it, che riunisce in un'unica piattaforma tutti i siti dedicati alle manifestazioni di CNMI con l'obiettivo di ottimizzare la user experience. **S. Bri.**

Fatturazione elettronica Incontro di Ance Como

Formazione

Domani pomeriggio alle 15, nella sede dell'associazione in via Briantea 6, Ance Como organizza un nuovo incontro sulla fatturazione elettronica che, come oramai ampiamente noto, partirà obbligatoriamente dal prossimo 1 gennaio. Una vera e propria svolta anche per le piccole imprese.

Proprio agli sgoccioli si rende necessario fare il punto della situazione per capire se le imprese edili si trovano preparate correttamente al cambiamento storico della fatturazione ed anche per conoscere o approfondire gli ultimi aggiornamenti normativi di questa materia particolarmente dinamica. Inoltre sarà importante analizzare le Convenzioni e gli accordi in essere di Ance Como a favore degli associati e dei contribuenti per i software ed i servizi offerti dal mercato sia gratuitamente che a pagamento, che verranno ampiamente illustrati e comparati. Un appuntamento quindi a cui le imprese edili non possono mancare.

Brebemi ecologica a caccia di fondi Ue

Infrastrutture

Creare la prima autostrada ecologica del mondo attraverso l'economia circolare dove l'elettricità usata dai veicoli è prodotta dall'autostrada stessa attraverso fonti rinnovabili. Sbarca a Bruxelles il progetto che vede al centro la A35 Brebemi (Brescia, Bergamo, Milano), e la partecipazione della Società di progetto Brebemi spa, Concessioni autostradali lombarde, Regione Lombardia, Politecnico di Milano, Scania e Siemens. «Un ritorno al futuro», come lo definisce il presidente di Brebemi spa, Francesco Bettoni, a margine di un workshop che ha visto la partecipazione anche di alcuni rappresentanti della Commissione Ue. Il progetto pilota riguarda l'elettrificazione di sei km di autostrada (3 per senso di marcia) fra i caselli di Romano di Lombardia e Calcio (Bergamo), che permetta ai camion elettrici di viaggiare agganciati ai fili (tramite un sistema facilmente azionabile che permette anche i sorpassi) come fanno i treni, ricaricando allo stesso tempo le batterie e alimentando eventuali celle frigorifere.